

## La lotta alla camorra

L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

Non ha convinto i giudici, a proposito del suo stile di vita all'insegna del basso profilo, a proposito delle sue frequentazioni esterne al circuito criminale, insomma, del suo distacco dalla camorra. Non ha convinto i giudici, nel raccontare di essere diverso da come lo descrivono i pentiti, ma anche dalle immagini che rimbalzavano sul suo conto qualche anno fa tramite i canali social.

Mentre hanno pesato le dichiarazioni di due collaboratori di giustizia e le ricostruzioni della Dda di Napoli che lo inchiodano - almeno fino a questo momento - come presunto rampollo della camorra di Scampia. Sono stati i giudici del Tribunale di Napoli - quarta sezione, collegio C - a firmare la condanna a dieci anni di reclusione per Crescenzo Marino jr, figlio di Gennaro Marino (a sua volta ritenuto boss del sistema delle piazze di spaccio a ridosso delle case celesti e di un intero spaccato metropolitano di Scampia), ma anche nipote omonimo dell'uomo ucciso a gennaio del 2005 nel corso della faida di Scampia, conosciuto come "Mekkei" per la somiglianza con un popolare attore in una fiction americana degli anni Settanta.

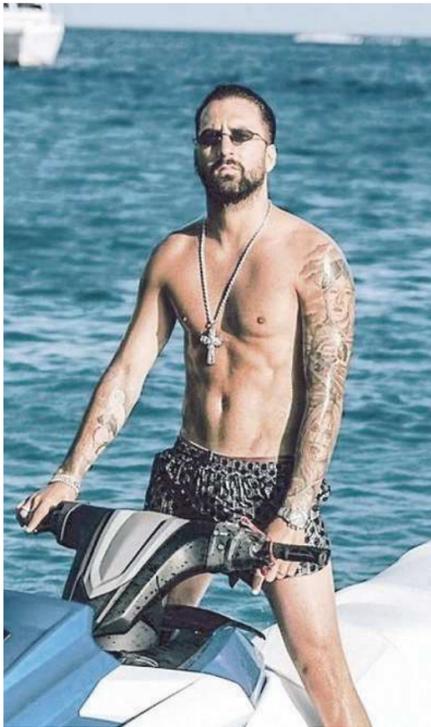
### IL PROFILO

Ma chi è il soggetto condannato a dieci anni? Di sicuro fino a qualche anno fa, prima di finire in manette, era una sorta di star sui social. Sul suo profilo TikTok vantava una sorta di primato, con decine di migliaia di followers e tantissime visualizzazioni. Per anni ha postato foto e video delle proprie vacanze in Grecia, all'insegna di uno stile di vita decisamente facoltoso. Feste a bordo piscina, calici di vino, bella vita. Poi sono arrivate le indagini e gli arresti. Finisce in cella sull'onda d'urto delle accuse di alcuni collaboratori di giustizia. Anche di recente, nel pieno del processo di primo grado, vengono depositate anche altre accuse, che portano la firma di due pentiti più recenti, vale a dire di Pasquale Cristiano (un tempo egemone nei traffici

**DECINE DI MIGLIAIA DI FOLLOWERS PRIMA DEL BLITZ AMANTE DELLE FERRARI WEEK END A PARIGI IN HOTEL DI LUSO**

# Clan, 10 anni al rampollo «Era una star di TikTok»

► Crescenzo Marino è figlio di un boss ► Dalle vacanze a Mikonos alla stangata e nipote del capo degli scissionisti «È il reggente di una piazza di spaccio»



IL PERSONAGGIO Marino durante la vacanza a Mikonos

di droga ad Arzano) e Salvatore Roselli.

Accuse che andavano tutte nella stessa direzione. Il presunto rampollo della famiglia Marino sarebbe stato per anni incaricato di raccogliere i proventi delle piazze di spaccio a ridosso delle cosiddette case celesti. Un motore economico autonomo, attorno al quale - bene sottolinearlo - si è giocato parte della faida che venti anni fa produsse circa sessanta omicidi nel giro di pochi mesi. Inchiesta condotta dai pm Maurizio De Marco e Lucio Giugliano, sotto il coordinamento del procuratore aggiunto Rosa Volpe e dello stesso procuratore Nicola Gratteri. Un ruolo decisivo per il rafforzamento del clan Marino, anche all'indomani delle tante evoluzioni criminali che si sono abbattute sul quartiere delle Vele. C'è una intercettazione agli atti in cui un presunto affiliato fa riferimento al ruolo di Marino jr. Nel parlare con la moglie le confida di dovere dei soldi al nipote di Mekkei, proprio in virtù del suo ruolo di reggente.

### LO SCENARIO

Soldi, droga e bella vita. In sintesi, Marino jr ha potuto condurre una vita all'insegna del lusso, almeno fino a quando non è scattato il blitz. Una vicenda in-



IL CLAN A sinistra Marino ucciso sotto la sua abitazione nel 2005, a destra la zia del ragazzo condannato Tina Rispoli con il marito Tony Colombo

investigativa scandita da non pochi colpi di scena. Nel corso del processo, il suo legale storico - il penalista Luigi Senese - ha provato a dimostrare la sua estraneità alla camorra, facendo leva sulle attività lavorative che sarebbero state condotte in questi anni, ma anche sulla rete di amicizie estranee al circuito criminale. Tra i nomi indicati in una prima lista testi, anche quelli di artisti e cantanti di ultima generazione. Ed è stato sempre l'avvocato Senese a battere sulla mancanza di riscontri - dal suo punto di vista - rispetto alle dichiarazioni di pentiti e alla ricostruzione delle forze dell'ordine.

### LA DIFESA

In attesa di leggere le motivazioni, ha prevalso la linea dell'accusa. Fisico palestrato, amante dei pitbull, foto di sortite a Parigi o in Grecia, ma anche la passione per le auto di lusso, come emerge dal post di una Ferrari. Scene che fanno di già visto e che confermano - almeno fino a questo momento - il giro di affari alimentato dalla gestione della droga. Scene che raccontano una oleografia criminale che si riproduce a distanza di venti anni dalla mattanza della faida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Informazione & salute

### Centri medici

**salus**  
CENTRO DIAGNOSTICO  
www.diagnosticasalus.it

RADIOLOGIA  
CARDIOLOGIA  
ANALISI CLINICHE  
VISITE SPECIALISTICHE

ci prendiamo cura di **te**

MIANO, NAPOLI - Via Miano, 184 331 965 18 25

**APERTO ANCHE AD AGOSTO - 081 543.32.21**

**BASILE**  
Cerba HealthCare

ESAMI DI LABORATORIO  
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI  
MEDICINA NUCLEARE

AMBULATORIO CARDIOLOGIA  
AMBULATORIO ALLERGOLOGIA  
DIAGNOSTICA PRENATALE

Aperti anche ad Agosto - Info 081 - 578 12 62  
Controlla gli orari di apertura su [cerbahealthcare.it](http://cerbahealthcare.it)

**CM A** CENTRO POLISPECIALISTICO  
CONVENZIONATO S.S.N.  
NAPOLI

CARDIOLOGIA  
ODONTOIATRIA  
RADIOLOGIA  
OCULISTICA

CONVENZIONATO SSN

Napoli - Via S. Alfonso Maria de' Liguori, 3  
(P.za Carlo III) / tel. 081.29.42.88

**farmacie notturne**  
a cura di PIEMME S.p.A.

**VOMERO - ARENELLA**

**FARMACIA ALFANI**  
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582  
APERTA ANCHE DI NOTTE  
ORARIO CONTINUO

**PIANURA**

**Farmacia PETRONE**  
(Farmacie Internazionali)  
Via San Donato, 18/20  
Tel. 081/7261366

**Farmacia CANNONE**  
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)  
Tel. 081/5781302 - 081/5567261  
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

### Il raid

## Col mitra in spiaggia, caccia al complice

Un ventenne ritenuto complice e compagno di fiducia del ragazzo che ha fatto fuoco sulla spiaggia. È questo il profilo dell'uomo che manca all'appello, nel corso dell'inchiesta sull'agguato consumato lo scorso 19 luglio sulla sabbia nera di Lido Azzurro, uno stabilimento balneare di Torre Annunziata

diventato all'improvviso teatro di un fattaccio di camorra. In sintesi, la caccia è aperta nei confronti del complice di Salvatore D'Acunzo, il 18enne ritenuto responsabile dell'assalto armato in un tranquillo pomeriggio di estate. Al lavoro il pm della Dda Cristina Curatoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Per la pubblicità in questa rubrica

RIVOLGERSI A:

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

**CENTRO DIREZIONALE ISOLA B5 - 80143 NAPOLI**  
Tel. 0812473205 e mail: [ciro.sorio@piemmemedia.it](mailto:ciro.sorio@piemmemedia.it)